

ANPI news

Newsletter a cura dell'**ANPI** Nazionale



www.anpi.it

n. 153 – 3/10 marzo 2015

Periodico iscritto al R.O.C. n.6552

APPUNTAMENTI

► **Venerdì 6 marzo a Ravenna:**



Incontro di Dialogo

Venerdì 6 marzo 2015 alle ore 20.45

presso la Sala D'Attorre di Casa Melandri
Via Ponte Marino, 2 Ravenna

**Una questione di democrazia:
rappresentanza o governabilità?**

Partecipano

Carlo Smuraglia

Presidente nazionale ANPI

Alessandro Pace

Presidente Associazione Nazionale

“Salviamo la Costituzione: aggiornarla, non demolirla”

Introduce

Alessandro Messina

Comitati in Difesa della Costituzione della Provincia di Ravenna
(Bagnacavallo, Faenza, Ravenna)

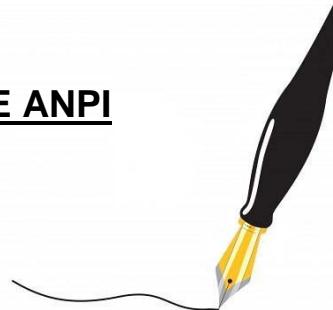
La cittadinanza è invitata



Con il patrocinio del Comune di Ravenna

ARGOMENTI

NOTAZIONI DEL PRESIDENTE NAZIONALE ANPI **CARLO SMURAGLIA:**



► Proseguendo nel cammino iniziato in questi ultimi anni per creare in Europa maggiori collegamenti tra gli antifascisti e tra le Associazioni partigiane, anche per controbattere l'avanzata della destra "nera" in tutta Europa, sono andato, sabato scorso, ad Aquileia, per un incontro con la Presidenza dell'Associazione dei partigiani sloveni. Un incontro accuratamente preparato dal nostro Comitato regionale del Friuli e dalla Presidenza regionale di Udine; e, devo dire, molto ben riuscito.

Non solo ci siamo trovati d'accordo, col Presidente dell'Associazione slovena e la delegazione che l'accompagnava, per un serio impegno per l'antifascismo, la democrazia e la pace in Europa, ma abbiamo anche redatto un documento comune, che abbiamo sottoscritto nel Municipio di Aquileia, alla presenza di un folto e plaudente pubblico.

La lettura del documento, che pubblichiamo di seguito, dimostra che abbiamo fatto ancora un piccolo passo avanti (ma altri ancora ne faremo presto e, non a caso, il 17 aprile andrò in Germania, a Colonia) per realizzare l'obiettivo di cui ho parlato all'inizio. Si tratta di un cammino non facile né breve, ma indispensabile per dare il nostro contributo, appunto, all'antifascismo e alla pace.



DICHIARAZIONE CONGIUNTA

del prof. Carlo Smuraglia, Presidente A.N.P.I. Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
e

Tit Turnšek, Presidente Zveza združenj borcev za vrednote NOB Slovenije,
Associazione Combattenti per i valori della Lotta Popolare di Liberazione della Slovenia.

In un contesto internazionale gravato da diffuse e prolungate situazioni di instabilità sul piano della pace, della democrazia e della sicurezza dei popoli che evidenzia in particolare:

- Devastanti crisi economiche provocate da un incontrollata speculazione finanziaria globale, in un quadro di incapacità dell'UE e dei governi nazionali di corrispondere alle attese dei cittadini. Istituzioni che dovrebbero operare per costruire una Europa politica dei popoli, in grado di superare le ingiustizie sociali e favorire una crescita economica per creare posti di lavoro, investendo nella ricerca e avendo cura dell'ambiente;
- L'esigenza che la Grecia possa risollevarsi dalla crisi, nel quadro di una diversa impostazione della politica economica dell'UE, più vicina alle esigenze dei cittadini;
- Il rischio concreto per l'Europa di un drammatico salto nella catastrofe se non si risolvono pacificamente e urgentemente i contrasti presenti in Ucraina riportando nel Paese pace, democrazia, ripresa economico-sociale e stabilità;
- L'incapacità dei governi e delle istituzioni europee e mondiali a bloccare il terrorismo proveniente da una parte del complesso mondo islamico, tenendo conto dei recenti attentati di Parigi e Copenaghen e della drammatica situazione in Libia;



Ricordata l'amicizia e la cooperazione nella vittoriosa comune lotta contro i nazisti tedeschi e i fascisti italiani tra i partigiani di Slovenia e i partigiani d'Italia, in particolare quelli operanti in Friuli Venezia Giulia, insieme alle forze alleate, di cui quest'anno ricorre il 70° anniversario della Liberazione (1945 – 2015);

Valutate positivamente le relazioni tra il Comitato Regionale dell'A.N.P.I. Friuli Venezia Giulia e l'Associazione combattenti per i valori della LPL di Slovenia, rafforzate anche dal lavoro di diverse realtà territoriali operanti in vari Comuni lungo i confini nazionali, in particolare sul piano della difesa della verità storica dell'antifascismo, contro lo strisciante revisionismo;

Traendo spunto dai valori e dai principi che hanno animato coloro che hanno scelto di far parte della Resistenza e della Lotta di liberazione da antifascisti, per combattere le dittature di Hitler e Mussolini, per far trionfare la libertà, la democrazia e garantire ai popoli autodeterminazione, istruzione, servizi sociali e sviluppo economico nella pace mondiale;

Preoccupati della deriva populista di estrema destra che si registra in varie parti d'Europa con l'affermazione di movimenti razzisti in Francia, Inghilterra, Ungheria, Grecia ma anche in Slovenia e in Italia;

Ricordato il documento sottoscritto a Gorizia il 15 maggio 2013 tra i rappresentanti delle Associazioni partigiane di Croazia, Carinzia Austriaca, Slovenia e Italia ed il presente sottoscritto il 28 febbraio 2015 ad Aquileia presso la sede municipale.



I Presidenti

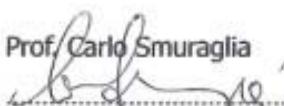
PROF. CARLO SMURAGLIA, ANPI

Tit TURNŠEK, ZZB ZA VREDNOTE NOB SLOVENIJE

(Associazione combattenti per i valori della Lotta Popolare di Liberazione della Slovenia)

Rinnovano i sentimenti di amicizia tra le due associazioni nazionali dell'A.N.P.I. (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) e della ZZB (Zveza združenj borcev) za vrednote NOB Slovenije (Associazione Combattenti per i valori della Lotta Popolare di Liberazione della Slovenia) e il forte impegno per impedire che dalle gravi crisi economiche, sociali e politiche in atto si finisca per uscire con una involuzione a destra e in forme antidemocratiche, per contrastare i movimenti di tipo nazifascista che si stanno manifestando in tutta Europa; per irrobustire i rapporti, a livello europeo, tra tutte le Associazioni che hanno il loro principale fondamento nell'antifascismo; per sollecitare le popolazioni delle nostre aree a far sentire la propria voce, nei confronti dei rispettivi governi e della U.E., in favore della pace, in Europa e nel mondo; per mobilitare i propri iscritti e associazioni affinché rendano chiaro a tutte le cittadine e i cittadini ed alle Istituzioni che il rapporto tra antifascismo e democrazia è indissolubile; per mantenere vivo il ricordo della guerra di Liberazione, in forma attiva e non solo celebrativa, affinché nelle nuove generazioni penetri il culto della legalità e della libertà.

Aquileia 28 febbraio 2015


Prof. Carlo Smuraglia

Presidente A.N.P.I.


Tit Turnšek

Presidente ZZB za vrednote NOB Slovenije



► **Al Consiglio regionale della Lombardia, la Presidenza del gruppo "Con Ambrosoli Presidente - Patto civico" ha presentato un'interessante interrogazione rivolta al Presidente della Giunta Regionale (Roberto Maroni) e all'Assessore alle culture, identità ed autonomie (Cristina Cappellini) per conoscere "quale programma stia predisponendo la Regione Lombardia per ripercorrere, celebrare e studiare gli eventi della Resistenza", in occasione del 70° Anniversario della Liberazione (vedi il testo integrale dell'interrogazione alla fine di questa nota).**

Naturalmente, siamo in ansiosa e curiosa attesa della risposta. Ma intanto, segnalo questa iniziativa, di per sé importante e utile, per ricordare un anniversario e sollecitare un intervento.

Se in tanti Comuni e Regioni si facesse una iniziativa del genere, forse faremmo un passo avanti per richiamare l'attenzione di tutti, cittadine, cittadini e istituzioni, sul fatto che quest'anno ricordiamo una delle pagine più gloriose della storia del nostro Paese, da cui è scaturita non solo la liberazione dalle truppe naziste e dalla dittatura fascista, ma anche una Costituzione moderna e democratica.



**INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IMMEDIATA IN AULA AI SENSI DELL'ART.115
DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE**

**Al signor Presidente
del Consiglio regionale**

Oggetto: programma per il 70° anniversario della Resistenza

PREMESSO CHE

La Repubblica italiana e la Costituzione sono germogliate sui valori dell'antifascismo e della Resistenza;

PREMESSO INOLTRE CHE

la Resistenza riuscì a unire tutti i movimenti politici nella guerra contro il nazi-fascismo, che stava dilaniando il nostro paese e che, quindi, rappresenta un punto di riferimento comune a tutte le forze politiche;

CONSIDERATO CHE

in questi ultimi anni molti movimenti che si rifanno ai valori nazi-fascisti e che, secondo le stime delle forze di polizia avrebbero raccolto l'adesione di circa 150 mila "nuovi fascisti", stanno organizzando, con sempre più frequenza, manifestazioni ed eventi che sfiorano, se non costituiscono, il reato di apologia di fascismo;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

le predette manifestazioni sono tanto più pericolose dal momento che si inseriscono in un panorama europeo in cui emergono formazioni politiche neofasciste, xenofobe, antisemite, estremiste;

PRESO ATTO CHE

uno dei doveri delle istituzioni, al quale, del resto, Regione Lombardia ha dimostrato in diverse occasioni di ottemperare, è quello del ricordo della storia come patrimonio condiviso;

PRESO INOLTRE ATTO CHE

il 25 Aprile 2015 si ricorda il 70° anniversario della Resistenza;

SI INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ROBERTO MARONI E L'ASSESSORE ALLE CULTURE, IDENTITA' E AUTONOMIE CRISTINA CAPPELLINI PER CONOSCERE:

quale programma stia predisponendo Regione Lombardia per ripercorrere, celebrare e studiare gli eventi della Resistenza.

Milano, 25 Febbraio 2015